

LA MOSTRA DELLE OPERE DEL COMUNE

Ad un anno di distanza dal suo insediamento a Sindaco di Torino, il dott. Ceggiola ha, secondo il costume democratico, presentato ai suoi concittadini una visione delle principali opere pubbliche che l'Amministrazione social-comunista della Città ha realizzate a tutt'oggi, di quelle che ha in corso di esecuzione e di quelle che intende iniziare in un prossimo avvenire.

Compito arduo e complesso, brillantemente risolto con l'allestimento della Mostra sopracitata. Grazie alla cortese ospitalità della F.I.A.T., che ha messo a disposizione il magnifico ed ampio Salone Esposizione di via Roma, si è potuto sottoporre all'esame della cittadinanza torinese una ampia, variata ed originale documentazione di tutta l'intensa attività comunale di questo ultimo periodo.

Sotto la personale cura del rag. Aloisi, assessore alle manifestazioni e festeggiamenti, un gruppetto di funzionari tecnici del Comune, coadiuvati da maestranze delle varie officine e servizi municipali, ha, nel breve spazio di tre mesi, realizzato con criteri moderni e con gusto artistico, una Mostra che, a giudizio dei critici e del pubblico, è pienamente riuscita allo scopo.

Aprivano la Mostra due attraenti vetrine sul lato di via Roma. La prima, dedicata al *Servizio Giardini ed Alberate della II Divisione LL. PP.*, si componeva di un ampio pannello curvato, sul quale si notava, in rilievo, una schematica pianta della città. Su di essa balzavano evidenti, con differenti colori, i piantamenti già eseguiti dal 1945 a tutt'oggi (N. 12.400 alberi per un totale di Km. 9,500 di corsi e con una superficie totale di parchi e giardini destinati di mq. 245.000; panche ricollocate n. 500) ed i piantamenti in programma, con il concorso del Genio civile, numero 15.100 alberi per un totale di Km. 58 di corsi, con una superficie totale di parchi e giardini da ripristinare di mq. 500.000 e n. 1.000 panche da ricollocare).

È un'opera veramente imponente, che riporterà fra pochi anni la nostra Città alla sua antica fama mondiale in fatto di alberate.

Completavano la vetrina quattro grandi fotografie dei nostri più belli e caratteristici parchi e viali, e, precisamente, quello del Valentino e quello dell'ex Giardino Reale.

In primo piano, composta con gusto squisito, una policroma aiuola fiorita metteva in evidenza l'abilità dei nostri giardinieri.

L'altra vetrina, quella del *Servizio Tecnologico*, simmetricamente disposta, annunciava con un originale diagramma luminoso, il risorgere della nostra pubblica illuminazione dall'oscuramento di guerra ed il sicuro cammino verso la conquista di nuovi primati di luce. E, ad attestare le antiche glorie della nostra « Ville Lumière » ecco cinque magnifiche foto dei nostri più caratteristici angoli